

The Warburg Institute & the Istituto Italiano per gli Studi Filosofici,
Centro Internazionale di Studi Bruniani "Giovanni Aquilecchia" (CISB)

BIBLIOTHECA BRUNIANA ELECTRONICA

Free digital copy for study purpose only

<http://warburg.sas.ac.uk/mnemosyne/Bruno/Bruniana.html>
<http://warburg.sas.ac.uk> - <http://www.giordanobruno.it>

BIOGRAFIA
DEGLI UOMINI ILLUSTRI
DEL REGNO DI NAPOLI

Ornata de loro rispettivi ritratti

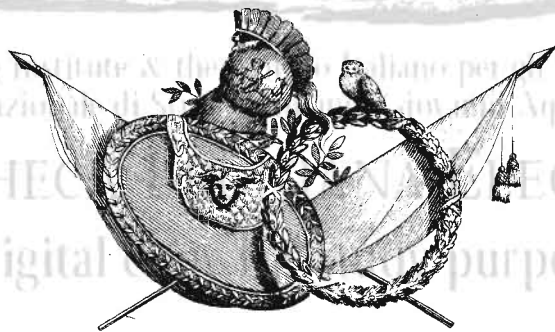
Compilata
DA DIVERSI LETTERATI

Nazionali
DEDICATA

A. S. E.

IL CONTE GIUSEPPE ZURLO

*Gran Dignitario del R. Ordine delle Due Sicilie,
Consigliere di Stato,
Ministro dell' Interno. &c. &c. &c.*



NAPOLI MDCCCXIII

Presso NICOLA GERVASI Calcografo

Strada Gigante N.º 23

GIORDANO BRUNO

a
c
n
3/3

LA mia voce, nel laudare Giordano Bruno, si alzerà libera e scevra da' pregiudizj e dalle vili passioni. Socrate meritò dopo morte gli elogi di tutti i Filosofi, le lagrime di tutti gli uomini virtuosi, il pentimento della Patria ingrata, l'ammirazione della più remota posterità: Giordano Bruno, che morì come il Saggio Greco non ebbe, che poche e timide lodi, soffocate dalle grida del fanatismo. Ma nel secolo de' lumi e della filosofia, noi non onoreremo que' grandi, che primi si opposero all'errore, discacciarono i fantasmi del Peripato, e posero un freno alla vana loquacità delle scuole? L'onore d'Italia, e la verità ce lo comandano: noi cederemo a così nobili motivi, e spargeremo pochi fiori sul sepolcro negletto del Filosofo della virtù.

Nola città della Campania, fu la patria di Giordano Bruno. Egli vi nacque circa la metà del Secolo XVI. non si sa da quali genitori, e nella sua prima giovinezza si applicò con sommo fervore alla Letteratura, alla Filosofia, ed alla Teologia. Non si sa quale ragione lo determinasse a vestir l'abito di Domenicano; è certo però che poco dopo intimò aspra guerra al pregiudizio, e donò i primi segni d'un animo ad esso superiore. Varie opinioni eterodosse, ch'egli manifestò, gli mossero contro l'odio de' suoi compagni, onde fuggito a Ginevra si pose a fare il maestro di scuola. Quindi viaggiando per gran parte di Francia venne a Parigi nel 1582, ove pose a stampa un'opera intitolata: *De umbris idearum implicantibus artem quærendi*. In essa stabilisce molti principj di materialismo, e le regole atte a scoprire il vero, molte delle quali si usurpò *Mallebranche*, e questa gli valse l'ufficio in quella Capitale di Precettore di filosofia. Alcune sentenze da lui pronunziate contra i Peripatetici fug-

fuggir lo fecero da Parigi, ove stava ad ogni suo destro, e venire a Vittemberga, nella qual città fattosi Luterano pubblicò, avanti di *Cartesio*, un Trattato di Logica nel quale pone il *dubbio* per principio dell' umano sapere. Nel partire da quella città innanzi a' Maestrati fece il seguente discorso riportato da *Lomonaco* (*Vite degli Eccellenti italiani vol. 2.*) vivace ingegno, e degnissimo di fortuna migliore. *Voi, o Senatori, avete dato ricettacolo a me, che mi sono straniero, esule; fuggitivo, della fortuna ludibrio, picciolo di corpo, povero di beni, di favori sfornito, e malmenato dal livore della turba. Non mi vergogno però di aver sofferto e la povertà e la invidia e l' odio e l' esecrazioni e la ingratitude di coloro, le cui sorti io migliorare volevo. Non mi vergogno che quegli oscuri uomini, che amor mi dovevano e ossequio, mi abbiano ricolmo d'infamie, villanie, irrisioni. Gli oltraggi della canaglia de' miei nemici non sono giunti sino a me, che se giunti vi fossero, avrei saputo superarli; poichè la virtù quando viene alle prese coll' ignoranza è sempre vincitrice. Ho sofferto e soffro tuttavia con superiorità d' animo i dolori, le persecuzioni, l' esilio. Nè finchè aura di vita respiri gli uomini e la fortuna potranno mai vantarsi di avermi umiliato ed abbattuto.*

Vagando dappoi per varie contrade la Lamagna pubblicò in diverse epoche le seguenti opere 1. *Jordani Bruni Nolani articuli centum et sexaginta adversus hujus tempestatis mathematicos atque philosophos; centum item et octoginta praxes ad totidem problemata.* 2. *De caussa principio et uno*, in cui egli stabilisce l' *ottimismo* prima di *Leibnizio*. 3. *De infinito universo*; opera piena di scoperte e di sistemi che gli stranieri ci usurparono, cioè, la figura sferica della terra, la pluralità de' mondi, il sistema de' vortici e degli atomi, quello che le comete non siano che pianeti, e che la luna e la terra dal Sole la loro luce ricevono e vicendevolmente la riflettono. 4. *De triplici minimo et mensura: De monade nume-*

mero et figura . Con questi opuscoli egli volle provare che i corpi non sono che fenomeni , che le *monadi* sono le sole sostanze e la cagione di tutti i movimenti e di tutte le produzioni degli esseri , ch' esiste realmente la metempsicosi , la materia eterna , l' anima del mondo . Chi non riconosce in questi opuscoli di Bruno il sistema di *Spinoza* , che poi fece tanto romore ?

Quali errori , e quali verità sublimi ! Quale ingegno , che nello stesso tempo fa nuove scoperte e crea nuovi sistemi nella Fisica , nella Morale , nell' Astronomia , nella Filosofia speculativa ! In mezzo alla barbarie egli ebbe l'ardimento di affrontarla , nè lo spaventarono gli esempj di tanti sommi uomini vittime della più crudele superstizione , nè l' aver come unica ricompensa a' travagli sostenuti per illuminare il genere umano il disprezzo , l' obbrobrio , lo squallore della povertà . Tale è il sovrumano incanto di cui la sapienza riempie le anime di quelli che l' adorano , e fa che rapiti dalla sua bellezza affrontino i pericoli e la morte per beneficiare l' uomo ingrato sempre a chi primo lo scuote dal letargo dell' errore .

Bruno , ostinosi nell' impresa di rovesciare gli errori , e la scuola Aristotelica , fuggiva esule per gran parte di Europa , memore che il Saggio , al dire del divino Dante :

*Sta , come torre ferma , che non crolla
Giammai la cima per soffiar di venti .*

Allora pose alla luce uno scritto intitolato : *Lo Spaccio della bestia trionfante* , nel quale si pose a provare , che indipendentemente da ogni religione si può essere onesto cittadino . Noi non entreremo in discussione su quest' argomento ricordandoci , che noi tessiamo unicamente la storia delle sue opinioni : soltanto sarà pregio dell' opera l' avvertire , che il celebre *Obbes* trasse molti principj suoi da quest' opuscolo del nostro Filosofo .

Venuto a Venezia gl' Inquisitori lo fecero prender prigio-

gione, e dopo avervelo tenuto parecchj mesi lo mandarono a Roma, dove esaminato dal Tribunale d'Inquisizione fu, dopo due anni di prigionia, sentenziato ad esser bruciato vivo il dì 9 febbrajo 1600, a cagione delle sue erronee opinioni in materia di fede. Avendogli detto uno de' carnefici, *apparecchiati a morire*, Bruno con fermo volto rispose: *E voi apparecchiatevi a tremare*. E gittatosi nelle fiamme con imperturbabile animo morì il dì 17 dello stesso mese.

Non può rinvocarsi in dubbio che alcune massime di Bruno fossero lontane dal vero. Ma dall'altra parte qual immenso numero di verità non traluce per entro i suoi scritti, che compensano quegli errori d'intelletto, che debbonsi compiangere ma non punire! Perchè non possiamo rendere alla sua ombra gli stessi onori solenni, che rese a Cartesio la Francia cento anni dopo la sua morte, avvenuta in paese straniero? L'Accademia Francese proponendo il suo Elogio si coprì di gloria immortale; e la voce della Filosofia e dell'Eloquenza, celebrò le opere del Saggio. Seguaci della Filosofia, voi, che in Italia serbate il sacro fuoco e l'altare della Ragione, riunitevi tutti intorno al sepolcro di Bruno! Compiangete i suoi errori, ma vendicate la sua memoria dalle ingiurie del suo secolo, e de' suoi nemici! Troppo giovane ancora e peregrino nel Regno della Filosofia, io gli ho tributato un debole omaggio, che da me reclamavano la Ragione e l'amore della patria!

GIUSEPPE BOCCANERA DA MACERATA.

BIBLIOTHECA BRUNIANA ELECTRONICA

Free digital copy for study purpose only